



RISPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

ALLA RELAZIONE SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

Le misure di ampliamento della partecipazione in Orizzonte 2020 sono state ben concepite, ma un cambiamento sostenibile dipenderà per lo più dalle autorità nazionali

Indice

SINTESI (paragrafi I-X).....	2
INTRODUZIONE (paragrafi 1-11).....	3
ESTENSIONE E APPROCCIO DELL'AUDIT (paragrafi 12-16).....	4
OSSERVAZIONI (paragrafi 17-86).....	4
CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (paragrafi 87-99).....	9
Raccomandazione 1 – Potenziare l'utilizzo dell'MSP.....	9
Raccomandazione 2 – Mirare ad una partecipazione maggiormente bilanciata dei paesi interessati dalle misure di ampliamento alle misure stesse.....	10
Raccomandazione 3 – Facilitare la tempestiva disponibilità dei finanziamenti complementari.....	10
Raccomandazione 4 – Rafforzare la capacità dei beneficiari dei progetti di sfruttare i rispettivi risultati della ricerca.....	10
Raccomandazione 5 – Potenziare il monitoraggio delle misure di ampliamento.....	11

Il presente documento contiene le riposte della Commissione europea alle osservazioni che figurano nella relazione speciale della Corte dei conti dell'Unione europea, conformemente all'articolo 259 del [regolamento finanziario](#) e pubblicate unitamente alla relazione speciale.

SINTESI (paragrafi I-X)

Risposte della Commissione

I. Il percorso verso la crescita economica e la competitività è in larga misura connesso a ricerca e innovazione (R&I). La Commissione ha pertanto prestato particolare attenzione alla R&I attraverso i programmi quadro dell'UE, vale a dire l'attuale programma Orizzonte Europa (2021-2027) e il precedente programma Orizzonte 2020 (2014-2020).

II. Dal 1984 sono stati nove i programmi quadro approvati. Sin dall'inizio, la Commissione ha monitorato la partecipazione degli Stati membri ai programmi quadro. A tale riguardo la Commissione ha individuato disparità nella partecipazione degli Stati membri e si sta adoperando per colmarle sin dal programma quadro Orizzonte 2020.

Il programma quadro attuale, Orizzonte Europa, prosegue l'impegno avviato nell'ambito di Orizzonte 2020 volto a rafforzare la partecipazione dei paesi (Stati membri) con prestazioni inferiori in questo ambito. Grazie alle azioni intraprese dalla Commissione (misure di ampliamento) questi Stati membri dovrebbero rafforzare il proprio potenziale di partecipazione efficace ai processi di R&I, promuovendo la creazione di reti e l'accesso all'eccellenza.

I partecipanti al programma dovrebbero inoltre essere in grado di aggiornare i rispettivi sistemi di R&I, rendendoli più solidi e consentendo all'intera UE di progredire insieme, in linea con gli obiettivi strategici dello Spazio europeo della ricerca (SER).

III. Nell'ambito di Orizzonte 2020 la Commissione ha elaborato e attuato diverse azioni, che sono illustrate di seguito:

raggruppamento: sostenere/creare centri di eccellenza che servano da modelli di riferimento per stimolare l'eccellenza, nuovi investimenti e riforme dei sistemi di R&I;

gemellaggi: sviluppare l'eccellenza nel settore di R&I scelto, aumentare la visibilità degli istituti di ricerca e delle università e migliorare le competenze del personale;

cattedre SER: sostenere le università o le organizzazioni di ricerca dei paesi ammissibili nell'attrarre e mantenere risorse umane di alta qualità e aiutare gli scienziati di eccellenza e le rispettive équipes a rivoluzionare il proprio settore;

cooperazione europea in campo scientifico e tecnologico (COST): rete scientifica transfrontaliera che aiuta ricercatori e innovatori di eccellenza ad accedere alle reti europee e internazionali.

V. Le misure di ampliamento nell'ambito di Orizzonte 2020 hanno innescato riforme e cambiamenti nei sistemi nazionali di R&I, incoraggiato nuovi partenariati e introdotto nuovi programmi di studio scientifici, ampliato le reti e incoraggiato un maggior numero di pubblicazioni internazionali oggetto di valutazione inter pares.

Negli ultimi anni i paesi interessati dalle misure di ampliamento hanno accresciuto la propria partecipazione a Orizzonte 2020. In media, tale partecipazione ha rappresentato il 7,2 % del bilancio complessivo di Orizzonte 2020 assegnato finora (in aumento rispetto al 5,5 % del settimo programma quadro).

La Commissione prosegue nel suo impegno in tal senso. Il successo di queste misure dipende tuttavia dai sistemi esistenti a livello nazionale o regionale.

A tale riguardo il regolamento Orizzonte Europa prevede che agli sforzi della Commissione "corrispondono misure proporzionate prese dagli Stati membri (...) con il sostegno dei fondi dell'Unione, nazionali e regionali"¹.

VI. Dal 2015 il meccanismo di sostegno delle politiche (MSP) fornisce agli Stati membri e ai paesi associati a Orizzonte Europa un sostegno pratico per l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione delle riforme che migliorano la qualità degli investimenti, delle politiche e dei sistemi in materia di R&I.

Questo meccanismo ha fornito raccomandazioni ai paesi che ne hanno fatto richiesta. Le raccomandazioni dispensano consulenze importanti per il miglioramento dei sistemi nazionali di R&I. La loro attuazione dipende dai governi nazionali.

VII. Le misure di ampliamento in atto dall'avvio di Orizzonte 2020 dovrebbero produrre una serie di risultati in futuro. È tuttavia ancora prematuro valutare l'efficacia dei progetti attuati o ancora in corso.

VIII. Le misure di ampliamento di cui sopra stanno producendo risultati promettenti. La relazione della Corte dei conti ha tuttavia evidenziato alcuni aspetti dell'attuazione di tali misure su cui la Commissione lavorerà. La sorveglianza della stessa Commissione ha anche individuato alcuni aspetti per migliorare ulteriormente le prestazioni di tali misure.

IX. Il regolamento che istituisce Orizzonte Europa (articolo 50 del regolamento Orizzonte Europa di cui sopra) ha stabilito una serie di norme per la sorveglianza. A tale riguardo la Commissione istituirà di conseguenza un sistema atto a sorvegliare l'attuazione delle misure di ampliamento.

X. La Commissione accoglie tutte le raccomandazioni.

INTRODUZIONE (paragrafi 1-11)

Risposta comune ai paragrafi da 1 a 5

Le disparità nelle prestazioni in materia di R&I tra gli Stati membri rappresentano una questione complessa e articolata di responsabilità condivisa, con una dimensione europea, nazionale e regionale. Nell'ambito di Orizzonte 2020 è stata introdotta una serie di azioni mirate nella componente "Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione", comunemente nota come "Ampliamento", che destina 900 milioni di EUR ad attività quali raggruppamento, gemellaggi, cattedre SER e COST per aiutare i paesi con prestazioni inferiori ad aumentare le loro prestazioni in materia di R&I in generale e, nel tempo, ad agevolare una partecipazione più ampia degli stessi ai programmi quadro.

Per Orizzonte Europa, i legislatori hanno convenuto di aumentare la quota per questo ambito di intervento al 3,3 % del bilancio, rispetto all'1 % circa di Orizzonte 2020. Tale aumento del bilancio consentirà un maggiore impatto delle misure previste e contribuirà meglio a promuovere l'eccellenza in tutta l'UE.

¹ Articolo 7, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013.

Le azioni della componente "Ampliare la partecipazione e diffondere l'eccellenza" contribuiscono a sviluppare la capacità di R&I dei paesi in ritardo. Rafforzano il loro potenziale di partecipazione efficace ai processi transnazionali di R&I e promuovono la creazione di reti e l'accesso all'eccellenza.

I partecipanti al programma dovrebbero essere in grado di aggiornare i propri sistemi di R&I, rendendoli più solidi e consentendo all'UE nel suo insieme di progredire insieme, in linea con gli obiettivi strategici del SER.

Nell'ambito di Orizzonte Europa, misure quali i raggruppamenti, i gemellaggi, le cattedre SER e le iniziative per la circolazione dei cervelli e l'eccellenza hanno come obiettivo contribuire alla diffusione dell'eccellenza, al miglioramento delle competenze di gestione in materia di R&I e alla creazione di basi stabili per la cooperazione con i partner in tutta l'Europa. La Commissione si aspetta che, attraverso un sistema di punti di contatto nazionali ben funzionante, i beneficiari potenziali avranno la possibilità di effettuare una valutazione preventiva delle proposte. Il sistema sarà integrato da un servizio di abbinamenti che dovrebbe contribuire a trovare entità che possano collaborare. Una nuova misura specifica (il cosiddetto "hop on") consentirà a nuovi partner dei paesi interessate dalle misure di ampliamento di aderire ai progetti collaborativi di ricerca e innovazione in corso e contribuirà a creare legami di collaborazione.

Sia Orizzonte 2020 che Orizzonte Europa sono programmi competitivi basati sull'eccellenza.

ESTENSIONE E APPROCCIO DELL'AUDIT (paragrafi 12-16)

Nessuna risposta da parte della Commissione.

OSSERVAZIONI (paragrafi 17-86)

Risposte della Commissione

28. Nell'ambito di Orizzonte 2020, dal 2015 l'MSP di Orizzonte fornisce agli Stati membri e ai paesi associati a Orizzonte 2020 un sostegno pratico per l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione delle riforme che migliorano la qualità degli investimenti, delle politiche e dei sistemi in materia di R&I.

L'MSP di Orizzonte Europa, avviato nel febbraio 2021, conferma l'azione di cui sopra e dovrebbe fornire buone pratiche, competenze e orientamenti indipendenti di alto livello su richiesta degli Stati membri e dei paesi associati. Le attività dell'MSP sono periodicamente presentate e discusse in sede di comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER).

32. Il meccanismo di sostegno delle politiche (MSP) è uno strumento analitico che propone raccomandazioni. L'attuazione di tali raccomandazioni può incontrare l'opposizione dei portatori di interessi, i quali potrebbero diffidare del mutare dello status quo, e richiede pertanto una leadership politica a livello nazionale.

La Commissione prende atto del punto sollevato dalla Corte dei conti europea e sta lavorando al riguardo. La valutazione dell'MSP effettuata dalla Commissione nel 2019 ha tuttavia concluso che il parere di esperti indipendenti e l'apprendimento reciproco hanno aiutato i responsabili politici a comprendere i propri sistemi di R&I e a sviluppare una prospettiva maggiormente rivolta all'esterno.

Ha inoltre riconosciuto che vi è una necessità reale da parte dei paesi di questo tipo di sostegno e che tale necessità permarrà nei prossimi anni.

33. Pur concordando con l'osservazione della Corte, la Commissione ha analizzato le relazioni sull'MSP fornite dagli esperti dopo l'esame del sistema di R&I nel paese interessato.

Ogni relazione è quindi sottoposta ad approfondite discussioni a livello bilaterale con gli Stati membri interessati al fine di contestualizzare le rispettive raccomandazioni e osservazioni.

Gli Stati membri sono pertanto incoraggiati a prendere in considerazione le raccomandazioni formulate nella relazione per migliorare il proprio sistema di R&I.

35. Gli Stati membri sono pienamente responsabili dell'attuazione della serie di raccomandazioni formulate dagli esperti nelle loro relazioni.

La relazione degli esperti in materia di MSP è oggetto di discussioni con gli Stati membri interessati affinché questi possano esprimere il proprio punto di vista e valutare come attuare al meglio le raccomandazioni proposte.

39. La relazione sulla valutazione dell'MSP effettuata dalla Commissione nel 2019 è stata pubblicata prima e in preparazione dell'elaborazione dello strumento nell'ambito di Orizzonte Europa. Dopo l'adozione, nel febbraio 2021, del meccanismo di sostegno delle politiche rinnovato nell'ambito di Orizzonte Europa, l'attuazione delle raccomandazioni della valutazione dell'MSP è stata presa in considerazione nel processo.

41. L'MSP è uno strumento destinato ad aiutare gli Stati membri nei loro processi di riforma, ma può essere integrato da altre azioni di sostegno.

RISPOSTA COMUNE AI PARAGRAFI DA 42 A 49 Dall'adozione delle misure di ampliamento, la Commissione monitora i progressi della partecipazione degli Stati membri ammissibili.

Sebbene questi paesi non abbiano ancora raggiunto il livello di partecipazione auspicato, ci si attende che queste azioni producano risultati positivi. La maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 è in corso e sono in fase di attuazione nuove misure nell'ambito di Orizzonte Europa.

Per quanto riguarda Orizzonte Europa, l'articolo 7, paragrafo 5, del regolamento stabilisce il principio secondo cui:

"Il programma aiuta i paesi interessati dalle misure di ampliamento ad accrescere la loro partecipazione e a promuovere un'ampia copertura geografica nei progetti collaborativi, anche diffondendo l'eccellenza scientifica, rafforzando nuovi rapporti di collaborazione, stimolando la circolazione dei cervelli nonché attuando l'articolo 24, paragrafo 2, e l'articolo 50, paragrafo 5.

A tali sforzi corrispondono misure proporzionate prese dagli Stati membri, anche mediante la fissazione di stipendi allettanti per i ricercatori, con il sostegno dei fondi dell'Unione, nazionali e regionali.

Senza pregiudicare i criteri di eccellenza, si presta particolare attenzione all'equilibrio geografico, a seconda della situazione nel settore della R&I interessato, nei comitati di valutazione e negli organismi quali i comitati e i gruppi di esperti."

50. Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa sono programmi competitivi e non possono essere fissate quote nazionali. Aiutano tuttavia i paesi interessati dalle misure di ampliamento ad accrescere la loro partecipazione a tali programmi e a promuovere un'ampia copertura geografica (cfr. l'articolo 7, paragrafo 5, del regolamento che istituisce Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione, citato nella risposta al paragrafo 42). Con un portafoglio crescente di progetti, azioni più diversificate e attività di comunicazione mirate, compresa una rete di punti di contatto nazionali rafforzata, si prevede che le disparità in termini di partecipazione tra i paesi interessati

dalle misure di ampliamento saranno ulteriormente livellate durante l'intero programma Orizzonte Europa.

52. La Corte fa riferimento ad alcuni aspetti dell'attuazione delle misure di ampliamento derivanti dall'analisi dei progetti in corso.

Essi riguardano principalmente la capacità di creare un sistema che sostenga l'ulteriore sviluppo della ricerca e dell'innovazione a livello nazionale nei paesi interessati dalle misure di ampliamento.

Il primo piano strategico per Orizzonte Europa (2021-2024) mira a sostenere la diversità geografica, a sviluppare la capacità necessaria per consentire una partecipazione efficace al processo di R&I e a promuovere la creazione di reti e l'accesso all'eccellenza.

A tale riguardo, il programma di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2023-2024 relativo alla componente "Ampliamento della partecipazione e rafforzamento dello Spazio europeo della ricerca", in fase di elaborazione, prevede di affrontare questi aspetti.

Pertanto un portafoglio di azioni complementari (il programma di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2023-2024) volte a sviluppare le capacità di R&I nei paesi interessati dalle misure di ampliamento, anche attraverso riforme e investimenti nazionali e regionali in materia di R&I, consentirà loro di procedere verso un vantaggio concorrenziale a livello europeo e internazionale.

Lo sviluppo delle capacità andrà al di là delle capacità puramente scientifiche, in quanto comprende lo sviluppo di capacità di gestione e amministrative a beneficio delle istituzioni desiderose di assumere ruoli dirigenziali nei consorzi.

Le azioni di raggruppamento creeranno nuovi centri di eccellenza o modernizzeranno quelli esistenti attraverso una collaborazione molto stretta e strategica con istituzioni che svolgono un ruolo guida all'estero. L'impatto sarà amplificato dalla condizionalità ex ante di garantire investimenti complementari (in particolare per le infrastrutture, gli edifici, l'hardware) provenienti dai fondi strutturali o da altre fonti.

Dimostreranno inoltre il successo di una governance e di una gestione moderne e stimoleranno quindi riforme generalizzate nel contesto nazionale della R&I.

57, SECONDO TRATTINO. Ai sensi del quadro normativo 2014-2020 per i fondi del FESR, il termine ultimo di ammissibilità è il 31 dicembre 2023. Gli orientamenti relativi alla chiusura offrono tuttavia due possibilità per le operazioni cofinanziate dai fondi del FESR che non possono essere completate alla data di presentazione dei documenti di chiusura (15 febbraio 2025):

- i progetti non funzionanti (ossia progetti che non sono stati materialmente completati o pienamente attuati) con un costo totale superiore a 2 milioni di EUR possono essere completati un anno dopo (15 febbraio 2026) a determinate condizioni, con altri finanziamenti;
- i progetti con un costo totale superiore a 5 milioni di EUR possono essere scaglionati nel periodo di programmazione 2021-2027 a determinate condizioni: in particolare, l'operazione deve consistere in due fasi distinguibili e la seconda fase deve essere ammissibile nel periodo 2021-2027 (ossia la seconda fase deve ottemperare a tutte le norme applicabili del periodo 2021-2027 (articolo 118 del regolamento (UE) 2021/1060) e può pertanto essere finanziata con fondi del periodo 2021-2027);

Risposta al riquadro 3 - Esempio di difficoltà incontrate da un progetto di raggruppamento con finanziamenti complementari del FESR:

le autorità di gestione (AG) sono tenute a dar prova di dovuta diligenza durante la selezione delle operazioni per il sostegno del FESR. I ritardi sono imputabili alla complessità della procedura richiesta dall'autorità di gestione e alla difficoltà del beneficiario di compilare e presentare la documentazione necessaria.

59. Nell'ambito di Orizzonte Europa la Commissione ha stabilito le norme per la sorveglianza e la rendicontazione del programma. (Articolo 50). A tale riguardo, la Commissione sorveglierà costantemente la gestione e l'attuazione del programma. Il sistema di rendicontazione sulla performance garantirà che i dati per la sorveglianza dell'attuazione e i risultati del programma siano raccolti in modo efficiente, efficace e tempestivo.

La Commissione fisserà pertanto gli aspetti da prendere in considerazione per sorvegliare le misure di ampliamento attuate, come rilevato dalla Corte dei conti europea al paragrafo 61.

RISPOSTA COMUNE AI PARAGRAFI 60 E 61

Dall'aprile 2021 i finanziamenti complementari rientrano nell'ambito del processo di sorveglianza in aggiunta alla loro valutazione ex ante, nel senso che la Commissione ha iniziato a chiedere una relazione sull'utilizzo dei finanziamenti complementari nella fase di riesame dei progetti, ponendo in tal modo maggiore enfasi sulla necessità di riferire in merito e di essere trasparenti nell'utilizzo degli stessi.

63. L'elaborazione delle misure di ampliamento è impegnativa. Esse mirano a migliorare in modo significativo le prestazioni in materia di ricerca dei beneficiari in un settore scientifico scelto e ad agevolare il loro successo nell'ottenimento di finanziamenti competitivi. L'assunzione di personale internazionale rappresenta un fattore importante per conseguire tali obiettivi. A tale riguardo la Commissione chiede che i ricercatori di alto livello assunti per l'attuazione del presente programma siano ricercatori e responsabili della ricerca di eccellenza in un determinato settore di ricerca, con una comprovata esperienza di leadership efficace.

L'articolo 7, paragrafo 5, del regolamento Orizzonte Europa (2021-2027) stabilisce che: "A tali sforzi corrispondono misure proporzionate prese dagli Stati membri, anche mediante la fissazione di stipendi allettanti per i ricercatori, con il sostegno dei fondi dell'Unione, nazionali e regionali."

64. Nell'ambito di Orizzonte Europa la Commissione richiede, come stabilito nei programmi di lavoro, che i paesi interessati dalle misure di ampliamento descrivano chiaramente il pacchetto retributivo previsto per i ricercatori di alto livello e i criteri in base ai quali è stato stabilito il livello di retribuzione, nonché i rispettivi ruoli, livelli di responsabilità e obblighi.

65. Nell'ambito di Orizzonte Europa (2021-2027) i programmi di lavoro della Commissione prestano particolare attenzione anche alla sostenibilità delle azioni di ampliamento.

A tale riguardo la Commissione chiede al richiedente di presentare un piano di investimenti che contenga la lettera o le lettere d'impegno per finanziamenti complementari da parte delle autorità nazionali/regionali competenti o da fonti private per impegnare risorse finanziarie (ad esempio risorse provenienti da programmi cofinanziati dal FESR o da altre fonti) per l'attuazione del futuro centro, in particolare per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture e attrezzature. La lettera o le lettere d'impegno per il finanziamento complementare del progetto saranno parte integrante della valutazione della proposta.

La generazione di profitti aggiuntivi derivanti dallo sfruttamento dei risultati della ricerca richiede un livello adeguato di maturità dell'istituzione che beneficia dei fondi di ampliamento.

68. La questione dell'autonomia economica dopo la cessazione delle sovvenzioni dell'UE è ampiamente discussa durante le riunioni di riesame dei progetti. Va osservato che essere sostenibili non significa rimanere al di fuori di un sistema. È normale che i centri di eccellenza continuino a operare in un determinato contesto proprio di un'università o di un istituto di ricerca. Il fatto che, anche ora, la maggior parte dei centri riesca a ottenere finanziamenti competitivi da varie fonti, sebbene i progetti non siano ancora ultimati, indica un buon progresso verso la loro sostenibilità.

69. I marchi di eccellenza sono stati assegnati solo alle proposte di raggruppamento² nell'ambito del primo invito a presentare proposte di Orizzonte 2020, che sono state valutate al di sopra della soglia di qualità, ma che non sono state finanziate a causa della dotazione limitata per l'invito.

Si prevede che nell'ambito di Orizzonte Europa il raggruppamento sarà una delle azioni che riceveranno il marchio di eccellenza.

72. Il Servizio comunitario di informazione in materia di ricerca e sviluppo (CORDIS) dispone di un archivio pubblico ricco e strutturato contenente informazioni sui progetti, quali schede informative dei progetti, partecipanti, relazioni, obiettivi e link a pubblicazioni ad accesso aperto.

Le informazioni sono fornite dai beneficiari dei progetti tramite l'archivio di dati sulle sovvenzioni elettroniche e sono trasmesse mensilmente a CORDIS. Inoltre tutti gli strumenti di ampliamento, secondo la loro tipologia giuridica, sono azioni di coordinamento e sostegno, e non azioni effettive di ricerca o innovazione, il che significa che i risultati della ricerca si concretizzano solo in un'attività di controllo non necessariamente registrata nelle relazioni di progetto.

76. Le azioni di raggruppamento sono destinate a creare nuovi centri di eccellenza o a modernizzare quelli esistenti attraverso una collaborazione molto stretta e strategica con istituzioni estere che svolgono un ruolo guida. Una volta istituiti, i centri dovrebbero fungere da faro con un impatto di ampia portata e modelli di riferimento per attrarre i migliori talenti. Dovrebbero inoltre dimostrare il successo di una governance e di una gestione moderne e, di conseguenza, stimolare riforme generalizzate nel contesto nazionale della R&I.

A questo proposito le azioni in corso dovrebbero avere un impatto considerevole a livello dei paesi interessati dalle misure di ampliamento.

77. Le cattedre SER sono destinate ad aiutare le università o le organizzazioni di ricerca dei paesi ammissibili ad attrarre e mantenere risorse umane di alta qualità sotto la direzione di un ricercatore e di un responsabile della ricerca di eccellenza (il "titolare della cattedra del SER") e ad attuare cambiamenti strutturali per conseguire l'eccellenza su base sostenibile.

A questo proposito le azioni in corso dovrebbero avere un impatto considerevole a livello dei paesi interessati dalle misure di ampliamento.

RISPOSTA COMUNE AI PARAGRAFI DA 81 A 83

Nel dicembre 2021 l'Agenzia esecutiva per la ricerca ha pubblicato la relazione sull'impatto "Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione", che contiene alcuni risultati di Orizzonte 2020 e una prospettiva su Orizzonte Europa.

Tale relazione fornisce alcune informazioni sull'impatto dei progetti di ampliamento nell'ambito di Orizzonte 2020 che derivano dalle azioni di raggruppamento, gemellaggi e SER.

Detta relazione sull'impatto dell'ampliamento contiene una riflessione sugli impatti economici, sociali e scientifici e un'analisi degli stessi. Lo studio degli impatti è illustrato seguendo la struttura istituzionale del quadro Orizzonte Europa sui percorsi di impatto. Nella relazione sono presentati gli impatti principali individuati per le azioni di raggruppamento, gemellaggi e cattedre SER, supportati dai dati ottenuti dalle indagini, e i messaggi principali sono raccolti nelle conclusioni e nelle raccomandazioni finali.

La Commissione tiene conto delle conclusioni di tale relazione per l'ulteriore elaborazione delle politiche e la sorveglianza del programma.

84. La Commissione sta lavorando per individuare i migliori indicatori chiave di prestazione per le azioni di ampliamento per il prossimo futuro, nonché per trovare modalità più diversificate di divulgazione dei successi del progetto.

Tuttavia, come indicato dalla Corte dei conti europea, la Commissione ha svolto indagini sui beneficiari per valutare lo stato di avanzamento dei progetti e trarre conclusioni sui progressi del programma.

86. La Commissione prevede di introdurre una nuova misura nell'ambito del portafoglio Ampliamento introdotto nel programma di lavoro per il periodo 2023-2024 per aiutare i beneficiari a diffondere e sfruttare i risultati. Il controllo dopo la fine del finanziamento sarà garantito da una valutazione sistematica dell'impatto dei progetti chiusi dopo un periodo di tempo adeguato.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (paragrafi 87-99)

Risposte della Commissione

87. La politica in materia di ricerca e innovazione (R&I) può puntare a una maggiore eccellenza solo se tutti compiono progressi. Il sistema di R&I dell'UE deve promuovere un approccio più inclusivo a cui tutti possano partecipare e di cui tutti possano beneficiare. Le disparità esistenti tra i paesi che hanno compiuto maggiori progressi e i paesi in ritardo in materia di R&I possono essere colmate mediante gli investimenti in R&I e l'introduzione di riforme delle politiche strutturali.

Per contribuire a colmare tali disparità sono fondamentali anche legami più stretti tra ricerca e innovazione e cooperazione istituzionale finalizzati a produrre conoscenze di alta qualità.

Inoltre i paesi meno avanzati in materia di R&I saranno in grado di aggiornare i loro sistemi di R&I, rendendoli più solidi e consentendo all'intera UE di progredire insieme basandosi sull'eccellenza esistente e collegandoli a reti più ampie. A tal fine occorre mobilitare e coordinare tutti i mezzi possibili.

88. Il successo delle azioni intraprese dalla Commissione richiede l'impegno dei sistemi nazionali e regionali attraverso progressi nelle riforme istituzionali e nei processi di trasformazione del sistema di R&I, anche mediante la mobilitazione degli investimenti nazionali nella capacità di R&I e l'innalzamento del livello di eccellenza degli attori della R&I nei paesi interessati dalle misure di ampliamento in collaborazione con istituzioni europee e internazionali di eccellenza.

Raccomandazione 1 – Potenziare l'utilizzo dell'MSP

1.A. La Commissione accoglie la raccomandazione.

1.B. La Commissione accoglie la raccomandazione proposta di istituire meccanismi (come l'MSP aperto) volti a garantire l'attuazione delle raccomandazioni elaborate nel contesto delle precedenti esercitazioni nazionali sull'MSP e in linea con le riforme connesse al semestre e ai piani per la ripresa e la resilienza.

91. In quanto prosecuzione di Orizzonte 2020, Orizzonte Europa mira ad accrescere la partecipazione al programma quadro dei beneficiari delle misure di ampliamento.

La Commissione è a conoscenza delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti europea e agirà di conseguenza.

Raccomandazione 2 – Mirare ad una partecipazione maggiormente bilanciata dei paesi interessati dalle misure di ampliamento alle misure stesse

La Commissione accoglie la raccomandazione ed esaminerà possibili misure tenendo conto dell'evoluzione della partecipazione dei paesi interessati dalle misure di ampliamento.

94. Sebbene la Commissione abbia costantemente prestato attenzione ai finanziamenti complementari per i progetti di ampliamento (ad esempio i controlli ex ante), la portata della sorveglianza della Commissione nel corso della durata del progetto è stata ora ampliata. A tale riguardo, la Commissione ha iniziato a chiedere una relazione sull'utilizzo dei finanziamenti complementari nella fase di riesame dei progetti, ponendo maggiormente l'accento sulla necessità di riferire in merito e di essere trasparenti nel loro utilizzo.

Raccomandazione 3 – Facilitare la tempestiva disponibilità dei finanziamenti complementari

La Commissione accoglie la raccomandazione.

L'articolo 73 del regolamento recante disposizioni comuni per i fondi dell'Unione attuati in regime di gestione concorrente nel periodo di programmazione 2021-2027 stabilisce norme applicabili alla selezione delle operazioni da parte delle autorità di gestione. Il paragrafo 4 di detto articolo contiene disposizioni specifiche per le operazioni cofinanziate da Orizzonte Europa o alle quali è stato attribuito un marchio di eccellenza. Tali disposizioni possono facilitare e accelerare la selezione di tali operazioni da parte delle autorità di gestione. La Commissione sta attualmente elaborando orientamenti sulle sinergie tra Orizzonte Europa e il FESR (anche per quanto riguarda l'uso del marchio di eccellenza e il raggruppamento).

95. Le misure adottate nel corso del precedente programma Orizzonte 2020 sono per lo più ancora in fase di attuazione.

Il nuovo programma quadro della Commissione Orizzonte Europa mantiene questo impegno e tiene conto degli insegnamenti tratti dal programma precedente, dalle relazioni e dal monitoraggio relativi ai progetti in corso.

96. Cfr. la risposta della Commissione al paragrafo 72.

Raccomandazione 4 – Rafforzare la capacità dei beneficiari dei progetti di sfruttare i rispettivi risultati della ricerca

4.A. La Commissione accoglie la raccomandazione.

4.B. La Commissione accoglie la raccomandazione.

4.C. La Commissione accoglie la raccomandazione.

98. Cfr. la risposta della Commissione al paragrafo 59.

99. La Commissione elaborerà un quadro coerente di indicatori chiave di prestazione per l'intero portafoglio di azioni di ampliamento, tenendo conto dei requisiti specifici delle singole azioni. Ciò comprenderà un documento di orientamento destinato ai beneficiari per l'attuazione obbligatoria.

Raccomandazione 5 – Potenziare il monitoraggio delle misure di ampliamento

5.A. La Commissione accoglie la raccomandazione.

5.B. La Commissione accoglie la raccomandazione.